



■ Servizio all'interno

# Scritte contro Stucchi e Salvini

*Imbrattato il "point elettorale", denunciato antagonista 25enne*

## IL CASO

INGIURIE AI DUE PRINCIPALI AVVERSARI POLITICI PER LE AMMINISTRATIVE

## CONTRO GORI

NEL QUARTIERE CAMPAGNOLA L'INSULTO SUL MURO SINDACO "MAFIOSO COLLUSO"

di MICHELE ANDREUCCI

- BERGAMO -

**SI INFIAMMA** la campagna elettorale in vista delle elezioni del 26 maggio, quando i bergamaschi saranno chiamati a scegliere il sindaco. I due sfidanti alla poltrona di Palazzo Frizzoni, il primo cittadino uscente Giorgio Gori per il centrosinistra e il suo maggior avversario, Giacomo Stucchi della Lega Nord, per il centrodestra, nella notte tra martedì e mercoledì sono stati oggetto di minacce e insulti, con scritte in due diversi punti della città.

In via Zanica, alla Malpensata, ignoti hanno imbrattato con vernice rossa la vetrina del "point elettorale" di Stucchi e sul marciapiede è comparsa la scritta: "Salvini muori". La Digos ha denunciato un antagonista 25enne, sequestrando a casa sua abiti sporchi di vernice che sarebbero stati utilizzati nel raid. «Sono schifato ma non mi lascio intimorire» ha commentato Stucchi, che ha ricevuto immediatamente la solidarietà dell'avversario: Gori ha bollato l'atto vandalico come «il gesto di infime minoranze, di pochi singoli, atti incivili da stigmatizzare».

**ANCHE GORI** peraltro è finito nel mirino, con insulti pesanti.

Nel quartiere cittadino di Campagnola, vicino alla chiesa, nella notte è comparsa la scritta "Se hai le corna vota Gori, il mafioso colluso radical chic".

Pure Stucchi non ha fatto mancare la sua solidarietà a Gori, difendendo, anche in questo caso, «schifato».

«Siamo di fronte a vere e proprie ingiurie - ha detto Stucchi - è un modo di diffamare l'avversario, tutto ciò non può essere condivisibile, è solo da condannare». Duro anche il commento di Gori: «Degli idioti in città interpretano così il far politica».

**STUCCHI** ha ringraziato il sindaco anche per la tempestività con cui la società del Comune Aprica ha lavorato per cancellare le scritte al point elettorale, dove nel pomeriggio è giunto Salvini, in appoggio al suo candidato.

«Questi gesti vigliacchi - ha commentato il deputato Alberto Ribolla, capogruppo della Lega in consiglio comunale - non ci fermano, anzi sono la prova che Matteo Salvini sta lavorando bene per il Paese». Solidarietà a Stucchi e Salvini dal vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli.



L'INTERVENTO La sede subito ripulita dagli addetti di Aprica



© RIPRODUZIONE RISERVATA